

to commerciale dell'elettricità. Nella nostra regione questo tipo di organizzazione, che avrebbe potuto favorire una concentrazione dell'industria in Pinerolo, si sviluppa molto limitatamente solo dopo il 1910 (80), quando già la nuova industria meccanica ha fatto la sua massiccia comparsa, orientandosi anch'essa, come vedremo, ancora verso una localizzazione valliva.

*La fase neotecnica.* — Già al censimento del 1886 due piccole industrie metalmeccaniche entrambe localizzate in Pinerolo superano nel nostro comprensorio la dimensione artigiana, pur essendo ancora lontane per numero di addetti, per tipo di produzione e per caratteristiche tecnico-organizzative dal tipo dell'industria neotecnica sopra delineato (tipo AII). Si tratta di una fabbrica di pompe e motori idraulici con 40 addetti e di una fonderia di ghisa (Poccardi) con 38 operai. I motori installati hanno complessivamente la potenza di soli 26 HP. La produzione è in gran parte destinata al mercato locale. Sempre nella città si aggiunge nel 1891 una fabbrica per chiodi di cavallo, in relazione alla domanda della locale scuola militare di cavalleria (81).

Solo nei primi anni del '900 si ha la comparsa di industrie metalmeccaniche di tipo moderno (tipo AII), anch'esse localizzate in Pinerolo, dove gli addetti a questo settore raggiungono al censimento del 1911 le 800 unità. Queste attività segnano un rinnovamento della vecchia struttura industriale urbana: esse tendono infatti a sostituirsi a quelle tessili in declino (tipi BII e CII), sia per quanto riguarda la destinazione dei capitali locali, sia nell'occupazione della mano d'opera, sia ancora nell'uso del suolo e delle disponibilità energetiche.

---

(80) Nel 1910 compare la prima società per lo sfruttamento commerciale dell'energia idroelettrica (S.p.A. Forze Idrauliche del Chisone, con due piccole centrali a Porte e S. Martino). Ad essa fa seguito la « Forze Idrauliche Alto Po » (Centrale di Roreto, 1925), che si fonde tosto con la Piemonte Centrale Elettricità (v. CABALLO (A.), *Società Piemontese Centrale di Elettricità. Sessant'anni*. Torino, 1961, pp. 29-33 e l'articolo « Gli impianti idroelettrici della nostra regione » in « Il Giornale del Pinerolese (La Lanterna) » del 7 maggio 1927, ivi cit.).

(81) DEMO (C.), *op. cit.*, p. 300.